

Webinar tematici sul Fondo Povertà

Attivazione e realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) e attività di volontariato, a titolarità degli Enti del Terzo settore (ETS), definite d'intesa con i Comuni (art. 6 comma 5-bis del DL 48/2023)

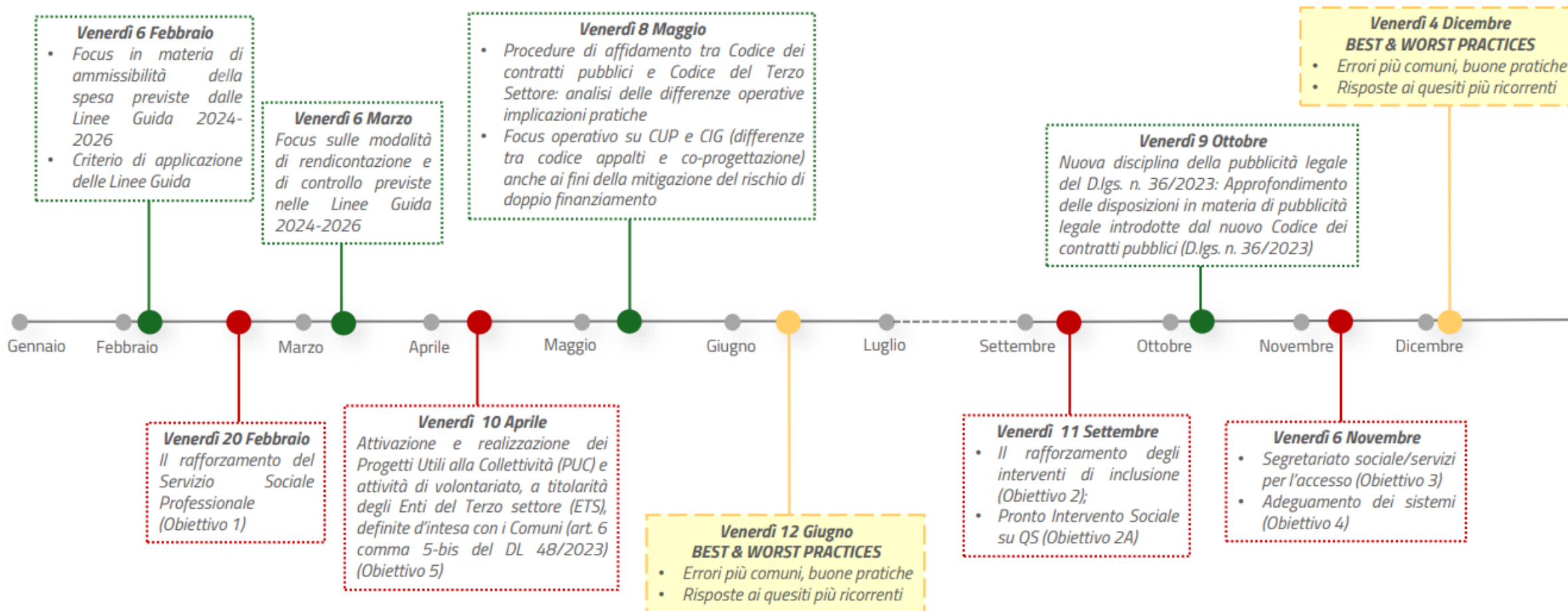
Obiettivo 5

del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
(Fondo Povertà)
annualità 2024, 2025 e 2026

10 aprile 2026



Calendario Webinar tematici 2026





INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. **Inquadramento normativo:** PUC nel sistema RDC e PUC nel sistema AdI
2. **Definizione Obiettivo 5:** Attivazione PUC/Attività di volontariato a titolarità ETS a valere sulle risorse del Fondo Povertà
3. **Destinatari:** Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro
4. **Caratteristiche PUC:**
 - Titolarità e governance
 - Ambiti di intervento
 - Modalità operative
 - Profili assicurativi e sicurezza
5. **Strumenti di gestione:** piattaforme SIISL e GEPI
6. **Ammissibilità delle spese**
7. **Complementarietà dei fondi**




NORMATIVA: PUC nel sistema RdC

La genesi dei PUC

I Progetti Utili alla Collettività (PUC) sono stati introdotti dal **D.L. 4/2019** che ha istituito il Reddito di Cittadinanza. L'**art. 4, comma 15** prevedeva che i **beneficiari RdC**, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, erano tenuti a parteciparvi presso i Comuni di residenza. I PUC sono stati istituiti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, in coerenza con il profilo professionale dei partecipanti nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse.

Il **DM 22 ottobre 2019, n. 149**, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è il decreto attuativo che definisce forme, caratteristiche e modalità operative dei PUC, in attuazione dell'art. 4, comma 15, del D.L. 4/2019 sul Reddito di Cittadinanza.



PUC configurati come uno strumento relativamente standardizzato, **collegato alla fruizione della misura economica** e organizzato a livello comunale o di Ambito.





NORMATIVA: PUC nel sistema ADI

Transizione al sistema AdI

Il Decreto Lavoro (DL 48/2023), che istituisce l'Assegno di Inclusione (ADI) e il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), prevede, tra gli interventi di attivazione e inclusione nell'ambito dei percorsi personalizzati, la partecipazione dei beneficiari ai **Progetti Utili alla Collettività (PUC)**.

Il **DM 156/2023** disciplina l'attivazione e la realizzazione dei PUC rivolti ai beneficiari dell'ADI e SFL. I percorsi personalizzati possono includere l'impegno del beneficiario a partecipare a PUC messi a disposizione dai Comuni o da altre Pubbliche Amministrazioni a tal fine convenzionate con i Comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Il decreto conferma alcuni elementi già presenti nella disciplina precedente (titolarità dei Comuni nell'organizzazione dei progetti, l'impegno orario minimo e le garanzie in materia di sicurezza e copertura assicurativa) ma colloca tali attività all'interno di un quadro più ampio di politiche di inclusione sociale.

I PUC non sono più configurati come un obbligo generalizzato collegato alla percezione del beneficio economico, ma **come uno degli strumenti che possono essere utilizzati nell'ambito del percorso di inclusione**. Qualora all'interno dei percorsi personalizzati sia previsto l'impegno di partecipazione ad un PUC, il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza dalla misura.



PUC: natura e caratteristiche distintive

I **Progetti Utili alla Collettività** rappresentano un **dispositivo di attivazione sociale**, inserito nell'ambito del percorso personalizzato di inclusione definito con i servizi sociali o con i servizi per il lavoro.

FINALITÀ PRINCIPALE

- 🎯 Favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità
 - 🎯 Valorizzare competenze, interessi e propensioni individuali
 - 🎯 Percorsi di responsabilizzazione civica
 - ❌ Non generano rapporto di lavoro
 - ❌ Non sono prestazioni lavorative subordinate/autonome/parasubordinate
- Non obbligo per tutti, ma possibile impegno per alcuni
- Il ruolo del Comune nella parte "organizzativa" dei PUC: in tutti i Comuni occorre attivare i PUC affinché si possa disporre di progetti in cui poter inserire i beneficiari.

I PUC devono essere progettati come strumenti di attivazione coerenti con:

- 📌 il percorso personalizzato dei beneficiari
- 📌 i bisogni della comunità locale

Si collocano all'interno del sistema degli interventi di inclusione sociale e lavorativa per la loro funzione originaria di **favorire percorsi di partecipazione e di responsabilizzazione delle persone beneficiarie, in un quadro più ampio di politiche territoriali di contrasto alla povertà.**



L'OBIETTIVO 5 nelle Linee Guida 2024-2026

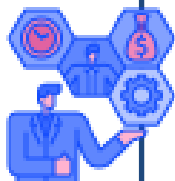
I **Progetti Utili alla Collettività (PUC)** e attività di volontariato a titolarità degli Enti del Terzo settore (ETS), sono tra gli **interventi e servizi finanziabili a valere sulla Quota servizi** del Fondo Povertà (Obiettivo 5):

- 📌 per annualità 2024-2026;
- 📌 per le risorse afferenti ad annualità precedenti non ancora impegnate alla data di pubblicazione delle attuali Linee Guida).

Equivale alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione dei beneficiari AdI, definita d'intesa con il Comune, ad **attività di volontariato presso Enti del Terzo settore** e a titolarità degli stessi, da svolgersi nei medesimi ambiti di intervento dei PUC.



I PUC e le attività di volontariato presso ETS sono da svolgersi nel Comune di residenza, nonché presso i Comuni facenti parte dell'ATS, previo accordo scritto tra le parti.



Le risorse del Fondo Povertà possono essere impiegate per **finanziare gli oneri derivanti dall'attivazione e la realizzazione dei PUC** (inclusi gli oneri aggiuntivi per le attività di volontariato). Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC concorrono le risorse afferenti ai Fondi Europei, secondo le modalità individuate negli atti di gestione dei programmi.



DESTINATARI

Beneficiari ADI

Ai sensi dell'articolo 6, comma 5-bis, del decreto-legge n. 48 del 2023, nell'ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari **beneficiari dell'Adi**, può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività (PUC).

Quando in un Patto di Servizio (PSP) o in un PaIS viene indicato l'impegno di partecipazione ad un PUC, il mancato rispetto dell'impegno da parte del beneficiario comporta la decadenza dal beneficio. Questo non si applica quando il PUC viene inserito all'interno di un PaIS sottoscritto a titolo volontario da un componente del nucleo AdI non tenuto agli obblighi.



Beneficiari SFL

L'articolo 12 del decreto-legge n. 48 del 2023 istituisce, dal 1° settembre 2023, il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) quale misura di attivazione mediante la partecipazione a progetti formativi, di qualificazione e riqualificazione professionale.

Possono partecipare ai PUC anche i **beneficiari del Supporto alla formazione e al lavoro** (SFL). In questo caso la partecipazione al PUC determina l'accesso a un beneficio economico, quale indennità di partecipazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del decreto-legge n. 48 del 2023.



DESTINATARI - Coerenza con il percorso personalizzato ADI

Coerenza con il percorso personalizzato ADI

Ai fini della partecipazione ai PUC, si deve prevedere una coerenza tra:

- le caratteristiche dei progetti (definiti dai Comuni/Ambiti Territoriali Sociali o dalle Pubbliche Amministrazioni) o delle attività di volontariato presso gli enti del Terzo Settore;
- le competenze del beneficiario – incluse quelle acquisite in esperienze lavorative precedenti, oltre che in ambito formale, non formale e informale;
- gli interessi e le propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego o i servizi accreditati al lavoro ovvero presso i servizi sociali dei Comuni.

- ❖ raccolta di tali informazioni nel corso dell'analisi preliminare
- ❖ eventuali difficoltà
- ❖ preferenze in riferimento alle aree di intervento dei progetti



Webinar tematici sul Fondo Povertà: Obiettivo 5



DESTINATARI: Partecipazione volontaria vs obbligatoria (ADI/SFL)

ADI

Partecipazione:

- **OBBLIGATORIA** se prevista nel progetto di inclusione sociale (sottoscrittori PaIS/PSP);
- **VOLONTARIA** per le persone non tenute agli obblighi connessi all'AdI (i PUC sono uno strumento che i servizi sociali possono attivare anche in favore di beneficiari AdI non tenuti agli obblighi).

ESCLUSI dall'obbligo: Persone con disabilità, over 60, vittime violenza di genere.

Possono altresì essere esclusi specificamente dall'obbligo:



- Occupati
- Studenti
- Titolari pensione
- Patologie oncologiche
- Carichi di cura



Sanzione per inadempienza: Decadenza AdI (non si applica nel caso di adesione volontaria di persone non tenute agli obblighi.)

SFL

Partecipazione:

- prevista nell'ambito del Patto di Servizio Personalizzato;
- per scelta autonoma.

Sanzione per inadempienza: Decadenza SFL

Lo svolgimento delle attività nei PUC nell'ambito **AdI** è **a titolo gratuito**.

Per i beneficiari **SFL**, la partecipazione al PUC dà diritto a un'**indennità di partecipazione** di 500€/mese per max 12 mesi (ai sensi dell'art. 12, comma 7 del D.L. n. 48/2023).



CARATTERISTICHE PUC: Titolarità e governance

Titolarità dei **Comuni** (con possibilità di svolgerli in gestione associata)

- i Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale;
- le procedure amministrative da attuare dovranno prevedere un atto di approvazione, con l'indicazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere.



Titolarità di altre **amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., a tale fine **convenzionate** con i Comuni.

Equivale alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei Patti per l'inclusione sociale, da parte dei soli beneficiari AdI, la partecipazione ad **attività di volontariato** presso **enti del Terzo Settore** e a titolarità degli stessi, da svolgere nel Comune di residenza (nonché presso i Comuni facenti parte dell'ATS, previo accordo scritto tra le parti) **nei medesimi ambiti di intervento previsti per i PUC**. A tale scopo, è necessaria l'attivazione di una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e delle attività da svolgere, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e nel rispetto della legge 241/90 e del Codice del Terzo Settore.





CARATTERISTICHE PUC: Ambiti di intervento

I progetti utili alla collettività sono progettati e svolti in ambito **culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni**; potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017 - "Codice del Terzo Settore".



CULTURALE

Supporto nell'organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi; segreteria organizzativa o rendicontazione; apertura di biblioteche; organizzazione di momenti di aggregazione ed animazione, etc.



SOCIALE

Attività di supporto domiciliare; piccole manutenzioni domestiche; supporto nella organizzazione di escursioni e gite, nella gestione di centri diurni, controllo all'uscita delle scuole, etc.



ARTISTICO

Supporto nella organizzazione di mostre o nella gestione di strutture museali, catalogazione di patrimonio artistico, accompagnamento nelle visite guidate, etc.



AMBIENTALE

Riqualificazione di percorsi paesaggistici, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione, manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, etc.



FORMATIVO

Supporto nella organizzazione e gestione di corsi, nella gestione dei doposcuola e di laboratori professionali, fruendo delle competenze specifiche eventualmente possedute, etc.



TUTELA BENI COMUNI

Manutenzione giochi nei parchi e nelle aree attrezzate, restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici, etc.



CARATTERISTICHE PUC: Modalità operative



Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei PUC è a **titolo gratuito** e **non è assimilabile a una prestazione di lavoro** subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche, trattandosi di attività contemplate nello specifico del Patto di servizio personalizzato o del Patto per l'Inclusione Sociale.



Il "**progetto**" presuppone l'organizzazione di attività non strettamente legate alla ordinarità, bensì alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente. I beneficiari **non** possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente



- Impegno **non inferiore a 8 ore e non superiore a 16 ore settimanali**, previo accordo tra le parti;
- Compatible con le altre attività del soggetto obbligato;
- Le ore possono essere distribuite su più giorni o più periodi del mese;
- È possibile recuperare le ore non svolte nel mese di riferimento.



Il soggetto titolare del PUC deve istituire per ogni progetto un apposito **registro**, cartaceo o elettronico, con i dati relativi alla struttura del progetto e le **presenze giornaliere**. Le assenze per malattia o per motivi personali e familiari devono essere giustificate e opportunamente documentate. Le assenze non giustificate sono oggetto di richiamo.



CARATTERISTICHE PUC: Profili assicurativi e sicurezza

Titolarità dei Comuni o altre PA



Ai beneficiari dell'AdI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità dei Comuni o di altre Pubbliche Amministrazioni, soggetti con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al DPR 30 giugno 1965, n. 1124.



Per i PUC il costo del premio assicurativo contro gli infortuni e le malattie professionali è sostenuto direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PN Inclusion.

Attività di volontariato presso ETS



Ai beneficiari dell'AdI impegnati in attività di volontariato presso Enti del Terzo settore a titolarità degli stessi, per la particolare natura delle attività di volontariato, si applicano le tutele previste dal Codice del terzo settore e, in particolare, dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 117 del 2017, recante "Assicurazione obbligatoria". Gli ETS devono assicurare contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.



STRUMENTI DI GESTIONE: piattaforme SIISL e GEPI




I beneficiari Adl e SFL tramite la piattaforma **SIISL** (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa), accedono alle informazioni e proposte su PUC adeguati alle proprie caratteristiche e competenze. La piattaforma agevola le attività degli operatori di abbinamento dei beneficiari ai PUC, consentendo di tenere conto delle esperienze educative e formative e delle competenze professionali pregresse del beneficiario, nonché della disponibilità di progetti utili alla collettività oltre che delle alternative opportunità di lavoro e di partecipazione ad interventi di politica attiva.



GePI è la piattaforma progettata per supportare il lavoro degli assistenti sociali nell'accompagnamento dei beneficiari Adl convocati dai servizi sociali dei Comuni. Consente di attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale. Il Responsabile PUC si occupa del caricamento dei PUC e della gestione dei beneficiari assegnati ai progetti, sulla base delle indicazioni fornite dai case manager e dai referenti dei CPI. Può gestire e visualizzare le associazioni dei beneficiari Adl e SFL e si occupa inoltre di richiedere le aperture delle polizze assicurative ad INAIL e di inoltrare segnalazioni di eventuali inadempienze da parte dei beneficiari. Il responsabile PUC può assegnare i beneficiari solo dopo la sottoscrizione del Patto. I possibili abbinamenti tra i posti disponibili nei PUC e i beneficiari dell'Adl che sottoscrivono il solo PaIS sono comunicati dagli operatori del servizio sociale dei Comuni attraverso GePI, mentre gli abbinamenti che riguardano i beneficiari del SFL e i beneficiari Adl tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa che sottoscrivono anche il Patto di servizio sono comunicati dai responsabili dei centri per l'impiego o dei servizi per il lavoro attraverso le Piattaforme di riferimento.



AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE



Per quanto riguarda gli **oneri** per l'attivazione e la realizzazione dei PUC e delle attività di volontariato presso Enti del Terzo settore, sono finanziabili sulla QSFP, nei limiti delle risorse assegnate, le voci elencate al punto VIII dell'Allegato 1 del decreto 156/2023 e riportate nelle [Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" 2024-2026](#) (Tabella 6: Principali regole di ammissibilità delle spese).

Webinar 6 febbraio 2026

Focus spese ammissibili Linee Guida 2024-2026

Webinar 6 marzo 2026


Focus sulle modalità di rendicontazione e di controllo previste nelle Linee Guida 2024-2026

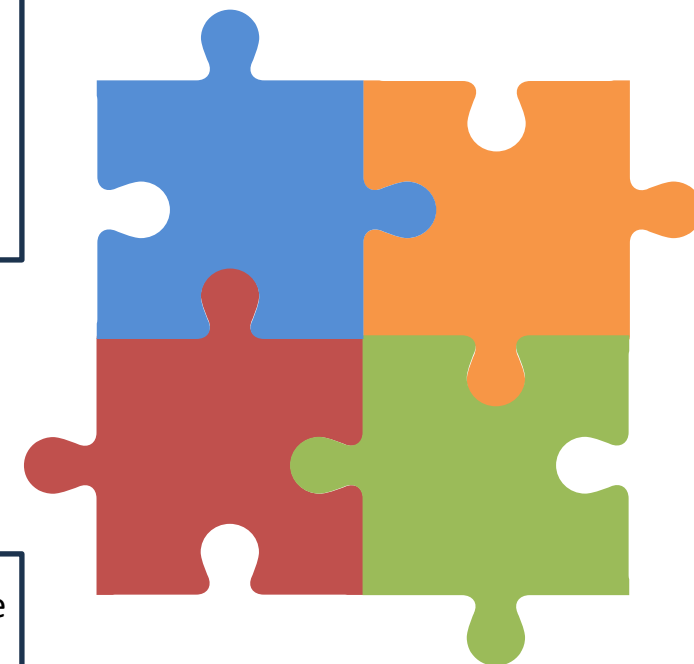


COMPLEMENTARIETÀ DEI FONDI

Le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà rappresentano generalmente la fonte principale per la copertura degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC e delle attività di volontariato presso Enti del Terzo settore. Le Linee guida 2024-2026 prevedono che possano altresì concorrere le risorse afferenti ai Fondi Europei, secondo le modalità individuate negli atti di gestione dei programmi. Il sistema di finanziamento delle politiche di inclusione sociale negli ultimi anni si caratterizza sempre più per la presenza di **fonti finanziarie differenti ma tra loro complementari**, tra cui il Fondo Povertà, i programmi finanziati con il Fondo Sociale Europeo Plus e altri strumenti nazionali o regionali con finalità analoghe.

Esigenza di **coordinamento tra le diverse fonti di finanziamento** che insistono sui medesimi ambiti di intervento.

 Gli ATS devono garantire coerenza tra **programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione**. Le scelte sulle risorse vanno esplicitate nel **Piano di attuazione locale** e nei sistemi informativi. Un coordinamento corretto evita sovrapposizioni tra fonti di finanziamento, assicura la tracciabilità delle spese e rafforza l'efficacia complessiva degli interventi di inclusione sociale.





Canali di confronto e supporto disponibili per gli Enti Beneficiari del Fondo Povertà

❖ Webinar tematici

→ Incontri volti ad approfondire le tematiche inerenti a:

- Programmazione, monitoraggio, pianificazione e
- Ammissibilità e corrette modalità di rendicontazione delle spese



Prossimo incontro tematico: **Venerdì 8 maggio 2026**

- Procedure di affidamento tra Codice dei contratti pubblici e Codice del Terzo Settore: analisi delle differenze operative e implicazioni pratiche
- Focus operativo su CUP e CIG (differenze tra codice appalti e co-progettazione) anche ai fini della mitigazione del rischio di doppio finanziamento

❖ Centri di **SU**pporto **Alla R**endicontazione (**SUAR**) supporto territoriale finalizzato ad attività di confronto sull'ammissibilità delle spese sostenute/da sostenere da parte dei beneficiari e sulle modalità più corrette di rendicontazione

Indirizzi e-mail:



Piemonte → suar_piemonte@lavoro.gov.it

Lombardia → suar_lombardia@lavoro.gov.it

Liguria → suar_liguria@lavoro.gov.it

Valle D'Aosta → suar_valdaosta@lavoro.gov.it

Veneto → suar_veneto@lavoro.gov.it

Friuli-Venezia-Giulia → suar_friulivg@lavoro.gov.it

Emilia-Romagna → suar_emiliaromagna@lavoro.gov.it

Lazio → suar_lazio@lavoro.gov.it

Toscana → suar_toscana@lavoro.gov.it

Umbria → suar_umbria@lavoro.gov.it

Marche → suar_marche@lavoro.gov.it

Abruzzo → suar_abruzzo@lavoro.gov.it

Molise → suar_molise@lavoro.gov.it

Sardegna → suar_sardegna@lavoro.gov.it

Puglia → suar_puglia@lavoro.gov.it

Basilicata → suar_basilicata@lavoro.gov.it

Campania → suar_campania@lavoro.gov.it

Calabria → suar_calabria@lavoro.gov.it

Sicilia → suar_sicilia@lavoro.gov.it



Grazie per l'attenzione!



Per eventuali chiarimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo fondopoverta@lavoro.gov.it



Per comunicazioni all'incaricato ai controlli delle DdS è possibile scrivere all'indirizzo controlli.fondopoverta@lavoro.gov.it



Per questioni di natura tecnica relative alla Piattaforma Multifondo fondopoverta.helpdesk@lavoro.gov.it

